



UNIVERSITÀ DI PARMA



Bisogni Linguistici Specifici e accessibilità glottodidattica

Inquadramento teorico

PER UNA DIDATTICA DELLE LINGUE ACCESSIBILE ED INCLUSIVA: PISTE DI LAVORO E NUOVI ESEMPI OPERATIVI

BOLZANO - 30/10/2019-

Gonzalo Jiménez Pascual

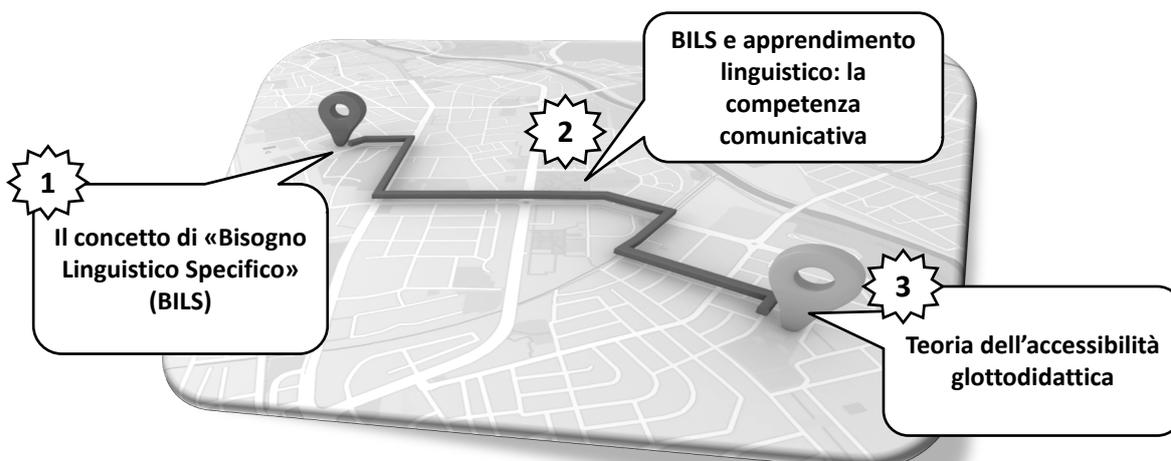
Riferimenti: gonzalo.jimenezpascual@unipr.it

www.elicom.unipr.it www.facebook.com/gruppoelicom



UNIVERSITÀ DI PARMA

La nostra *roadmap*



1

Il concetto di «Bisogno Linguistico Specifico»

UNIVERSITÀ
DI PARMA

Per **Bisogni Linguistici Specifici** (BiLS) s'intende:

- l'insieme di **difficoltà evolutive** di funzionamento di una parte di alunni con BES **che interessano primariamente lo sviluppo della competenza linguistica** nella L1 e che incidono significativamente sull'apprendimento di altre lingue (secondo, straniera, classiche) al punto da richiedere **interventi di sostegno al percorso di educazione cognitivo-linguistica** sia durante il lavoro **in classe** sia **nello studio individuale**.

Daloiso (2015) *L'educazione linguistica dell'allievo con bisogni specifici*, UTET.

1

BiLS e apprendimento linguistico Le variabili in gioco

UNIVERSITÀ
DI PARMA

APPRENDENTE



- Profilo personale con punti di forza e debolezza.



LINGUA

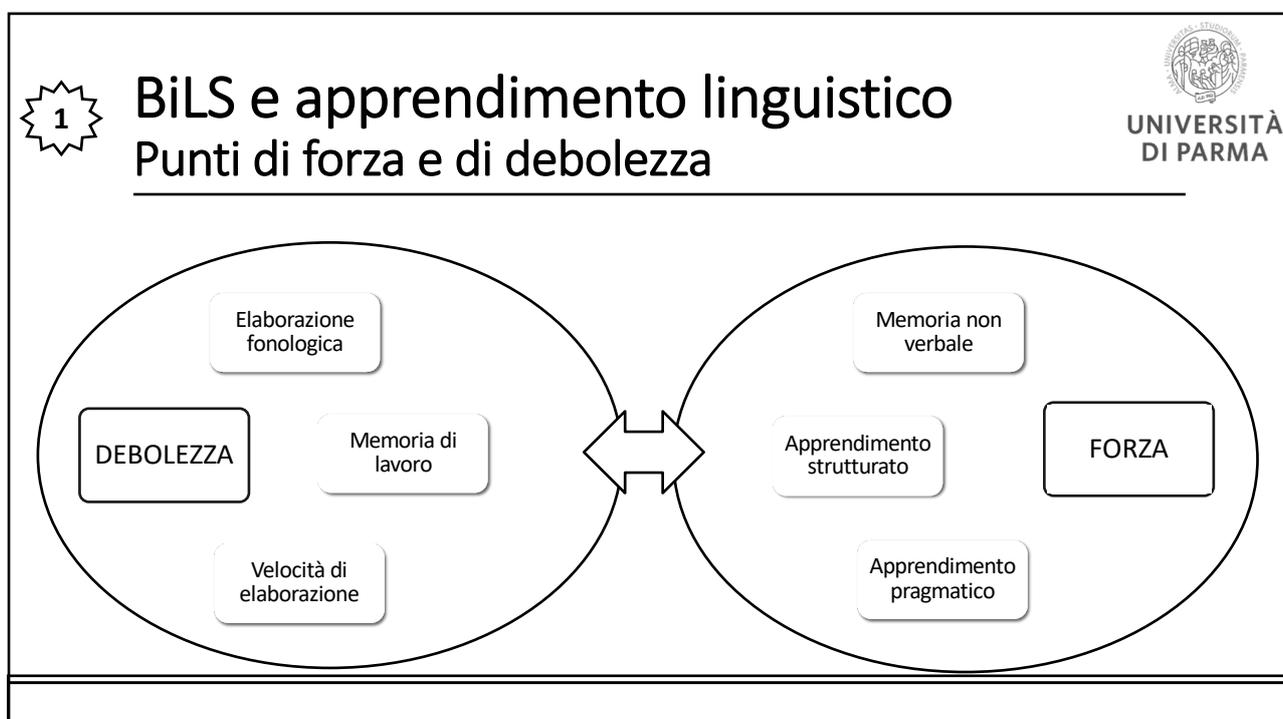
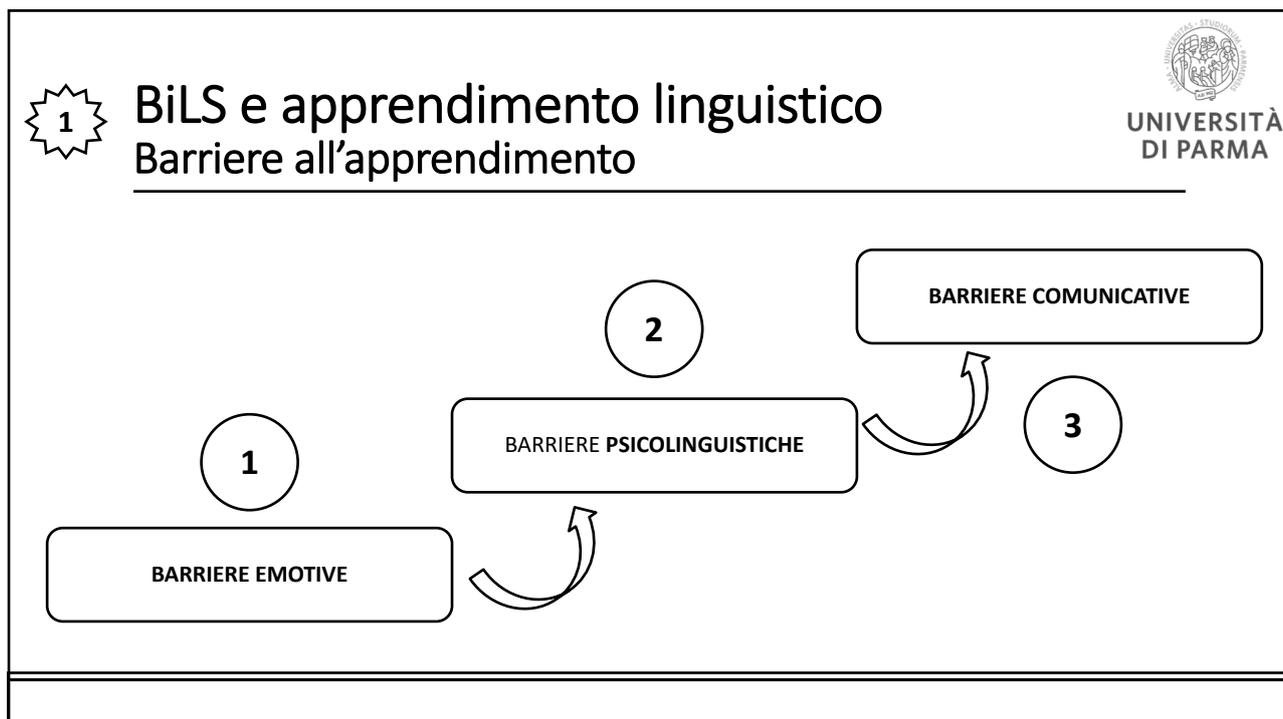


- **Micro-variabili:** es. relazioni suono-lettera, prosodia.
- **Macro-variabili:** es. distanza linguistica e culturale.

METODO



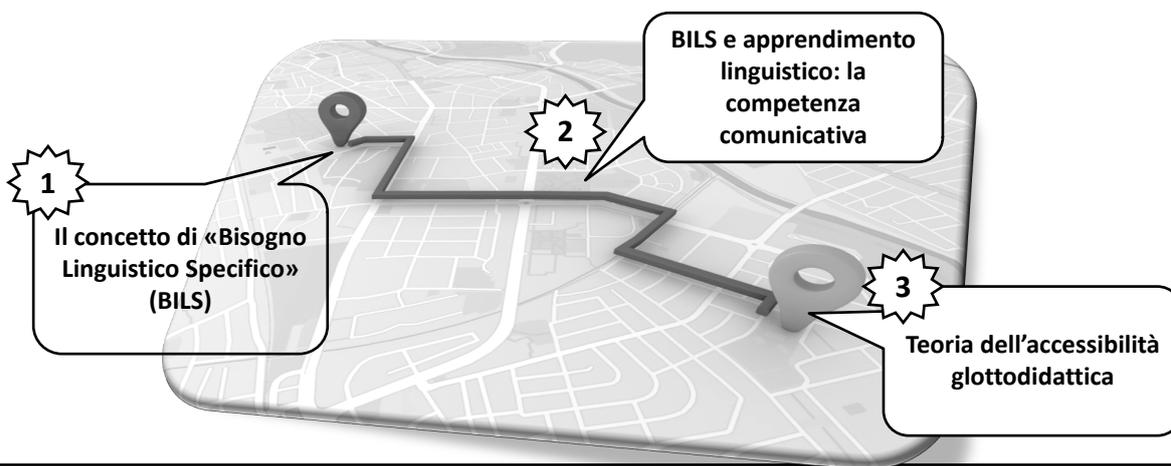
In un ambiente di apprendimento formale il metodo fa la differenza!





UNIVERSITÀ
DI PARMA

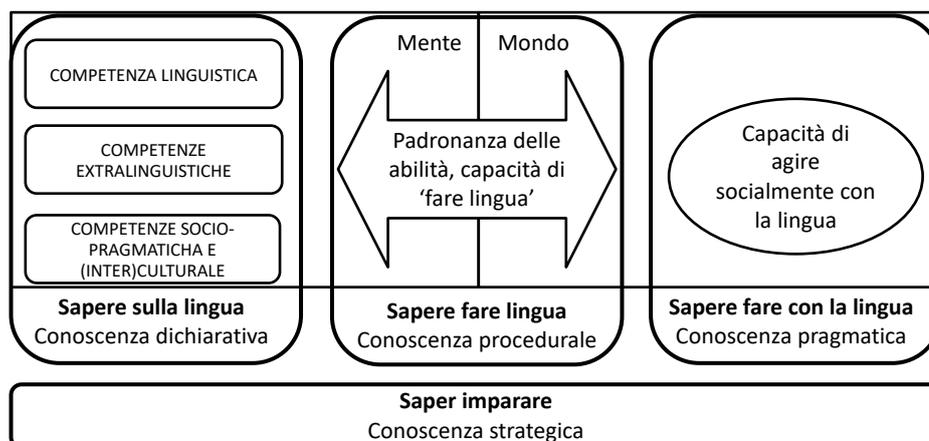
La nostra *roadmap*



2 La competenza comunicativa Componenti



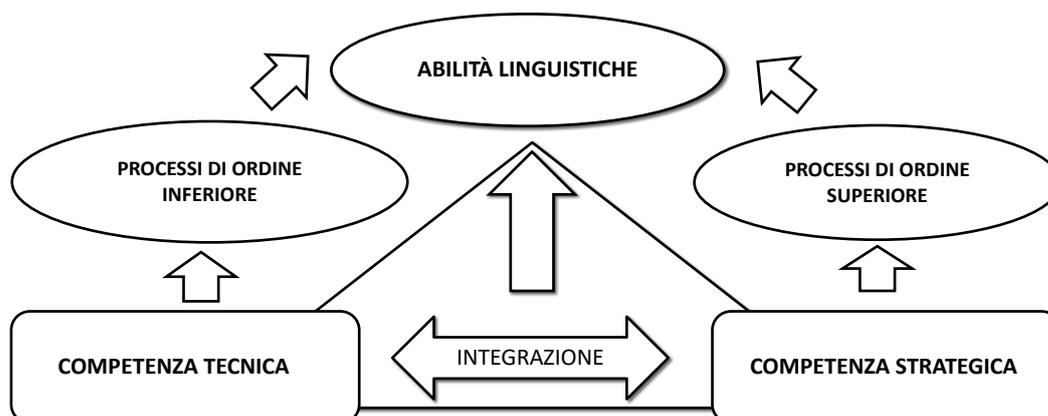
UNIVERSITÀ
DI PARMA



2 Processi coinvolti nelle abilità di base



UNIVERSITÀ
DI PARMA



2 Competenza tecnica o strategica?



UNIVERSITÀ
DI PARMA

COMPrensione ORALE		
<input type="checkbox"/> Recuperare il significato delle parole	[?]	↷
<input type="checkbox"/> Discriminare i suoni	[?]	
<input type="checkbox"/> Formulare ipotesi e verificarle		
<input type="checkbox"/> Autovalutarsi		
<input type="checkbox"/> Segmentare il flusso sonoro		
COMPrensione ORALE		
<input type="checkbox"/> Recuperare il significato delle parole	[T]	
<input type="checkbox"/> Discriminare i suoni	[T]	
<input type="checkbox"/> Formulare ipotesi e verificarle	[S]	
<input type="checkbox"/> Autovalutarsi	[S]	
<input type="checkbox"/> Segmentare il flusso sonoro	[T]	

2

Competenza tecnica o strategica?



UNIVERSITÀ
DI PARMA

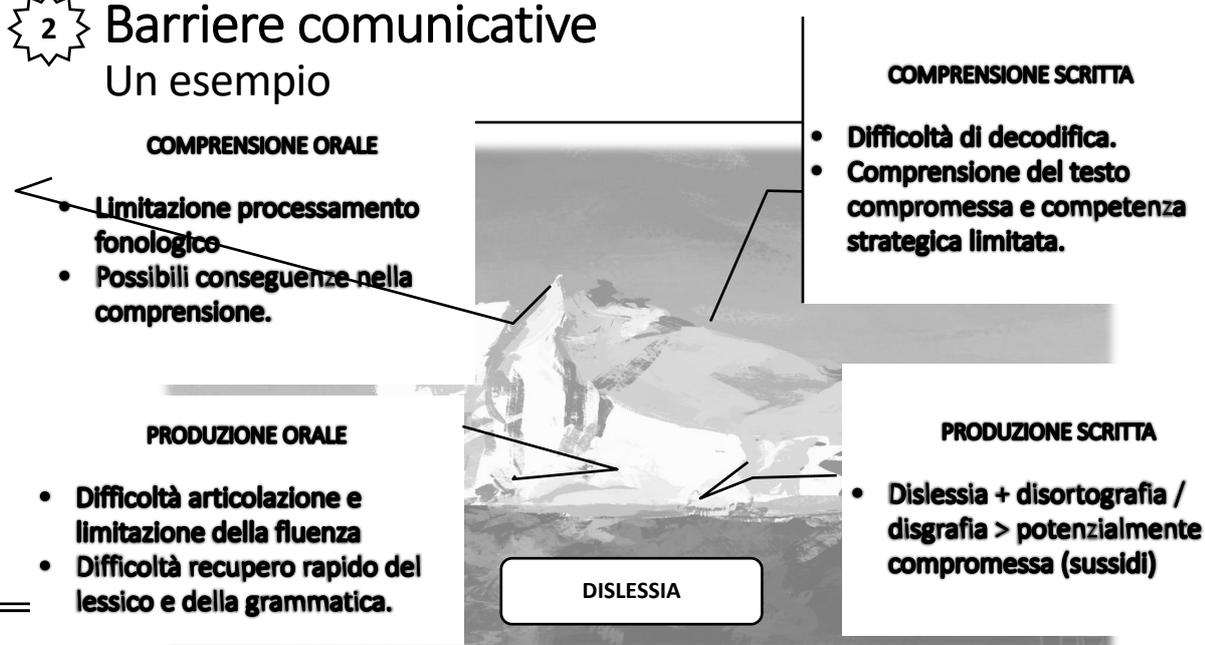
COMPrensione ORALE

- | | |
|---|-------|
| <input type="checkbox"/> Riconoscere la forma sonora delle parole | [T] |
| <input type="checkbox"/> Individuare informazioni di contesto (luogo, momento, personaggi). | [S] |
| <input type="checkbox"/> Riconoscere strutture linguistiche | [T] |
| <input type="checkbox"/> Estrarre e integrare informazioni da aspetti: | [S] |
| - linguistici (ciò che viene detto). | |
| - paralinguistici (come viene detto). | |
| - extralinguistici (rumori). | |

2

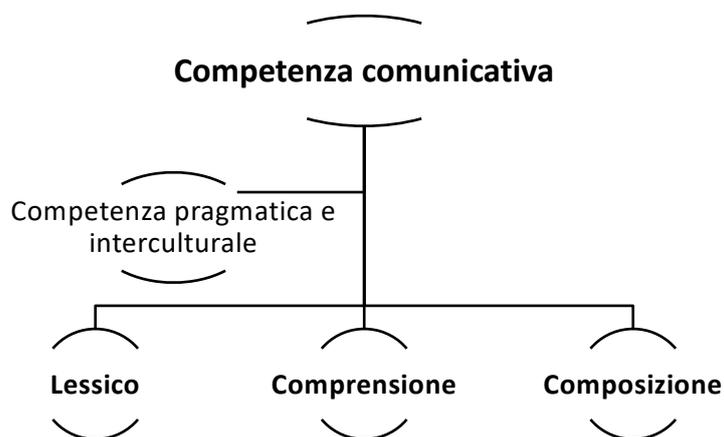
Barriere comunicative

Un esempio

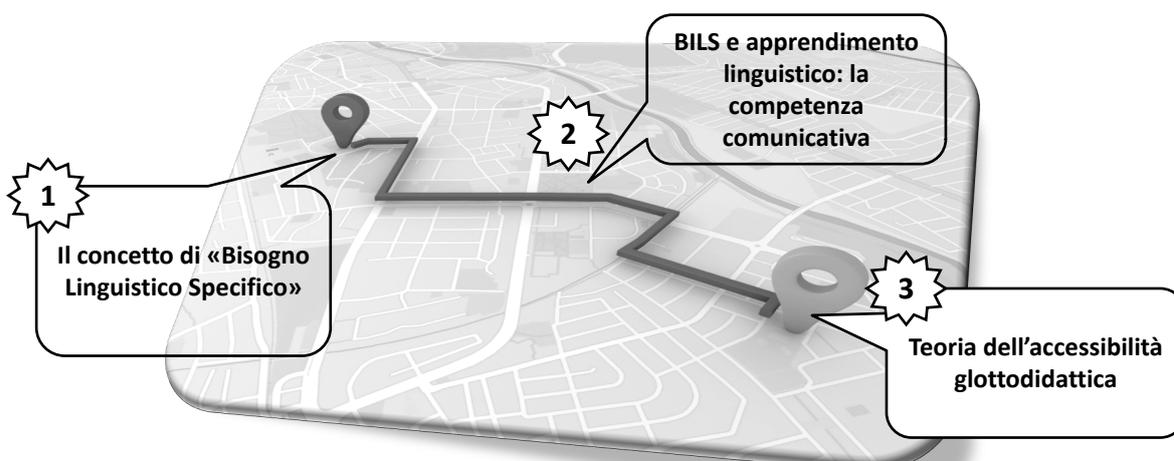


2 Barriere comunicative

Possibili aree di intervento



La nostra roadmap



3 L'accessibilità glottodidattica

La definizione



UNIVERSITÀ
DI PARMA

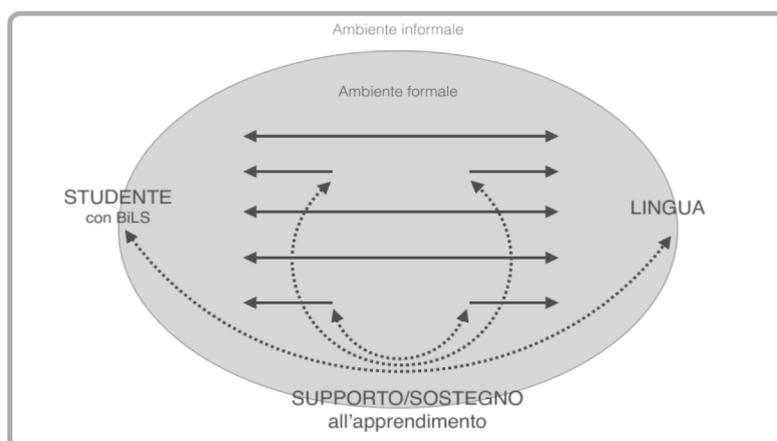
Processo che conduce alla costruzione di un **ambiente** di apprendimento linguistico **privo di barriere** per l'allievo con bisogni specifici

Daloiso, a cura di, (2016), Erickson.

3 L'accessibilità glottodidattica



UNIVERSITÀ
DI PARMA

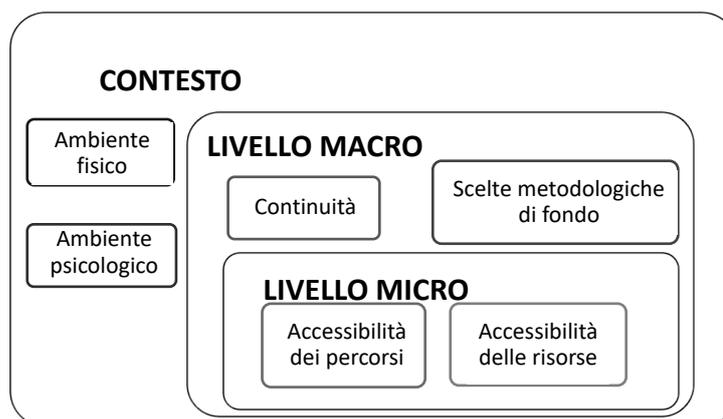


Daloiso, a cura di, (2016), Erickson.

3 L'accessibilità glottodidattica Livelli di intervento



UNIVERSITÀ
DI PARMA

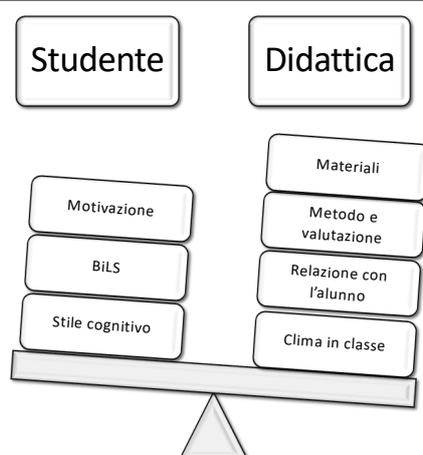


Daloiso, a cura di, (2016), Erickson.

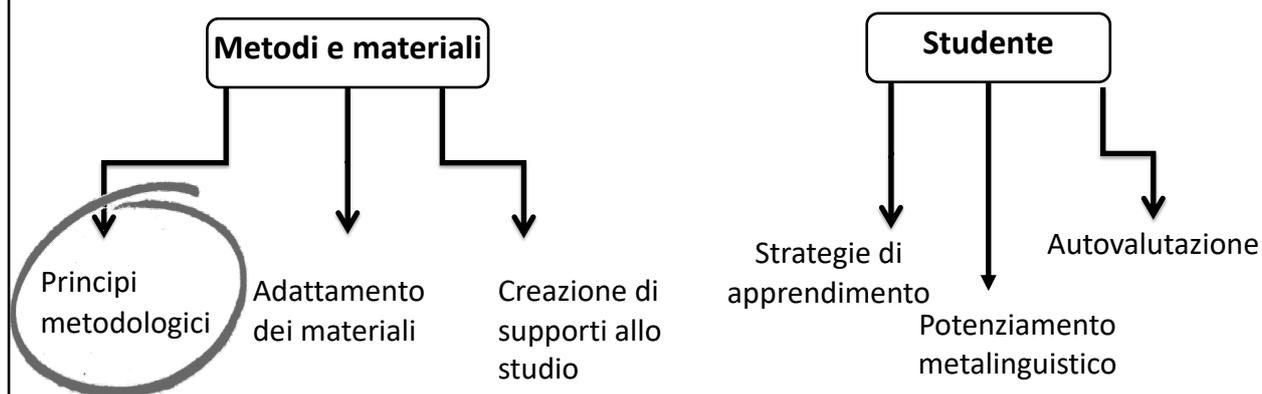
3 L'accessibilità glottodidattica Le variabili



UNIVERSITÀ
DI PARMA



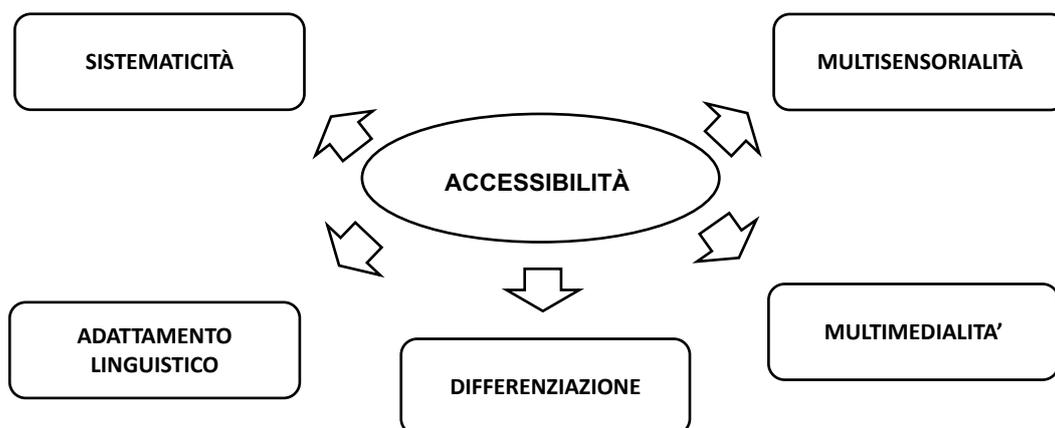
3 L'accessibilità glottodidattica Possibili interventi



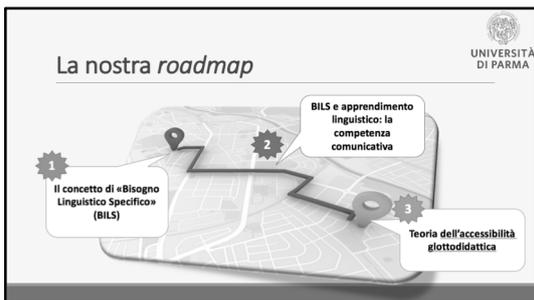
3 La Teoria dell'Accessibilità Glottodidattica Principi metodologici



UNIVERSITÀ
DI PARMA



3 Principi metodologici SISTEMATICITA'



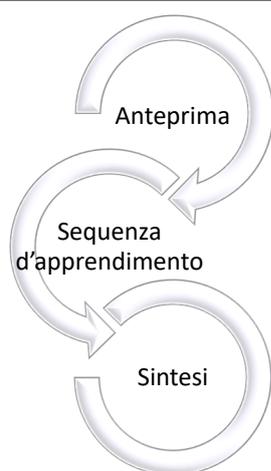
Competenza tecnica o strategica?

COMPRESIONE ORALE

- Riconoscere la forma sonora delle parole [T] [S]
- Individuare informazioni di contesto (luogo, momento, personaggi).
- Riconoscere strutture linguistiche [T] [S]
- Estrarre e integrare informazioni da aspetti:
 - linguistici (cò che viene detto).
 - paralinguistici (come viene detto).
 - extralinguistici (rumori).



3 Principi metodologici SISTEMATICITA'



3 Principi metodologici MULTISENSORIALITA'



UNIVERSITÀ
DI PARMA

REGOLE DI BASE

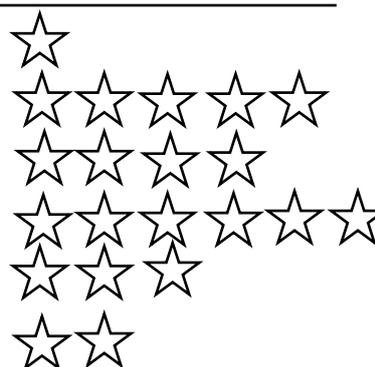
1. Più canali sensoriali attiviamo più possibilità vi sono che l'informazione venga memorizzata.
2. Nella comunicazione (e nell'apprendimento) i canali **verbale** e **non-verbale** si integrano naturalmente.
3. C'è un ordine preferenziale per l'analisi dell'input: dal canale visivo (non verbale) a quello auditivo (verbale).

3 Principi metodologici MULTISENSORIALITA'



UNIVERSITÀ
DI PARMA

- «Leggi il testo e risponde alle domande».
- «Ascolta e completa la mappa mentale».
- «Guarda il video e completa la tabella».
- «Segui le istruzioni per riparare il portatile».
- «Ascolta e scegli l'immagine giusta».
- «Leggi e evidenzia con colori diversi le parole chiavi».



3 Principi metodologici MULTIMEDIALITA'



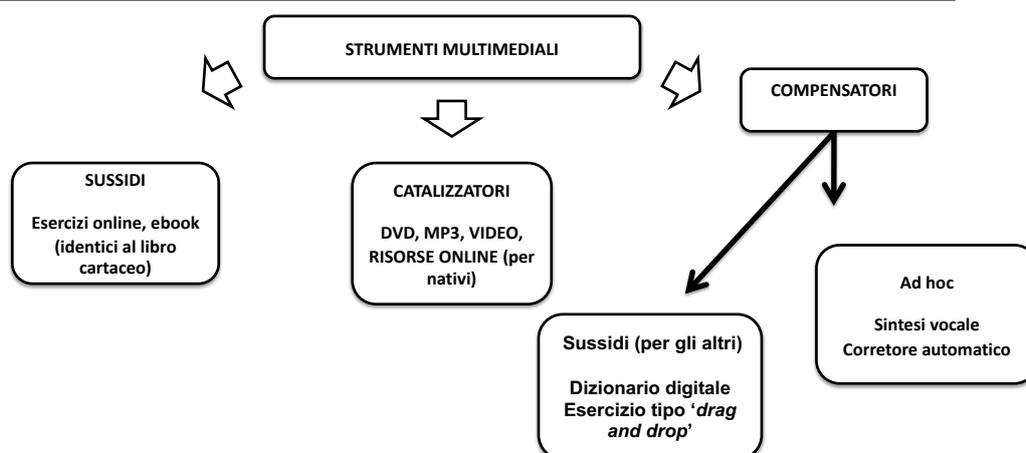
UNIVERSITÀ
DI PARMA



3 Principi metodologici MULTIMEDIALITA'



UNIVERSITÀ
DI PARMA



3 Principi metodologici ADATTAMENTO LINGUISTICO

Ascoltate attentamente il seguente testo. Rispondete poi alle domande.

	Cosa ho capito?	Cosa ha fatto il docente?
VERSIONE 1		
VERSIONE 2		
VERSIONE 3		

3 Principi metodologici ADATTAMENTO LINGUISTICO

El gran símbolo de la culinaria argentina, el **asado**, tiene el único defecto de viajar mal.



CARNE ARGENTINA (ASADO)



A falta de entraña y bife de chorizo, muchos de los **turistas** que visitan el país sudamericano cada año acaban llevándose como **recuerdo gastronómico** de su viaje las icónicas **cajas amarillas** expuestas, como un mosaico, en la tienda libre de impuestos del aeropuerto de Buenos Aires.

3 Principi metodologici ADATTAMENTO LINGUISTICO

Cajas que contienen **alfajores** de una de las marcas argentinas más conocidas en el exterior: **Havanna**.



CAJA AMARILLA HAVANNA



ALFAJORES

3 Principi metodologici ADATTAMENTO LINGUISTICO

Una marca que la empresa, a punto de cumplir 70 años, quiere aprovechar para proseguir una estrategia de **expansión** que ya le ha llevado a estar en 10 países aparte de Argentina y a **facturar** el año pasado **63,5 millones de dólares**.



63,5 MILLONES DE DÓLARES



Principi metodologici DIFFERENZIAMENTO



UNIVERSITÀ
DI PARMA

MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere parti diverse dello stesso testo. • Assegnare testi diversi con prospettive diverse sullo stesso tema.
COMPITO	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire agli studenti di scegliere tra formati di esercizi diversi. • Fornire gruppi di esercizi con livelli progressivi di difficoltà.
SUPPORTI	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire agli studenti di utilizzare supporti compensativi (mappe, dizionari digitali, sintesi vocale ecc.) • Fornire versioni facilitate dello stesso esercizio
RUOLI	<ul style="list-style-type: none"> • Nel lavoro a coppie o di gruppo, assegnare allo studente con BiLS un ruolo che valorizzi i suoi talenti.

Bibliografia

Daloiso M. (2015) *L'educazione linguistica dell'allievo con bisogni specifici. Italiano, lingue straniere e lingue classiche*, UTET Università.

Daloiso M. (a cura di) (2016), *I Bisogni Linguistici Specifici. Inquadramento teorico, intervento clinico e didattica delle lingue*, Erickson, Trento.

Grazie per l'attenzione!



Gonzalo Jiménez Pascual

gonzalo.jimenezpascual@unipr.it

www.elicom.unipr.it

www.facebook.com/gruppoelicom